

# *rivista* **3** *valli*

Anno 38 - Nr. 343 - gennaio 2014

il biaschese



Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina



**Anno nuovo,  
nuove idee**



Lino Peverada è un inventore. Ha creato un sistema di componenti che si incastrano per costruire mobili su misura, molto resistenti e adattabili a ogni situazione. (p. 5)

Abbonamento 2014

**11 numeri fr. 55.-**

Abbonamento sostenitore

**fr. 70.- e oltre**

Abbonamento estero

**fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-**

Numero separato

**fr. 6.- + spese**

Numero separato arretrato

**fr. 7.- + spese**

#### Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl  
c/o Jam SA - 6526 Prosito  
tel. 091 - 863 19 19  
fax 091 - 863 27 64  
e-mail: info@3valli.com  
www.3valli.com

#### Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca  
6526 Prosito

#### Responsabile di redazione

Sara Rossi

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

#### Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

**Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 2-2014: 20 gennaio 2014**

## I nostri desideri

Ecco alcuni dei desideri espressi dalla redazione e dai collaboratori della Rivista 3valli per l'anno appena iniziato:

Innamorarmi.

Stare meglio fisicamente, rimettermi in forma, non avere più acciacchi, perché se sto male io mi sono accorto che soffrono anche le persone che mi stanno vicine...

Continuare ad amare, spargere amore attorno a me, vicino e lontano; imparare cose nuove, capire cose vecchie; cambiare lavoro. Desidero che il mio moroso mi scriva una lettera. Almeno una. Leggere e scrivere, stupirmi, emozionarmi, sentirmi libera, forte, bella, non dare niente per scontato.

Fare un viaggio. È bello non cadere nella retorica di esprimere un desiderio per l'anno nuovo, perché mi accontento di quello che ho, salute, denaro, felicità di animo e di spirito, affetti... che cosa desidero di più? Niente.

Piantare la tenda, fare il bagno in un fiume pulito, svegliarmi prima del sole.

Visto che Gesù Bambino, se c'è, dev'essere anche lui forzatamente diventato più tecnologico, oserei chiedergli per il 2014 una bella banda di fibre ottiche, tante quante necessarie per rendere le nostre valli un poco più veloci, almeno quanto lo sono le città. Una velocità non certo reale, ma virtuale, ma che almeno permetta anche ai giovani di vivere e lavorare in valle in modo efficiente.

Ridere, ridere, ridere ancora.

Aiutare il figlio quindicenne della mia compagna ad attraversare indenne i turbamenti dell'adolescenza; portare a compimento i due libri ai quali sto lavorando da anni; perdere i cinque chili in più che mi rallentano nella mezza maratona.

Conoscere gente nuova. Continuare a conoscere i miei cari. Visitare il battistero San Giovanni a Riva San Vitale. Il mio desiderio più grande per quest'anno è di traslocare pian piano e arredare la nostra nuova casa! E poi mi piacerebbe fare una crociera in Scandinavia e andare a Parigi per il mio compleanno.

Per il 2014 vorrei trovare l'equilibrio tra l'essere mamma e donna, tra il lavoro e la famiglia, tra il buon senso ad ogni costo e la follia. Bere più tazze di tè con la mia amica più luminosa.

**5 innovazioni**  
'Sono Lino Peverada e risolvo problemi'

**6 turismo**  
Una svolta per la Valle di Blenio

**7 poesia biaschese**  
Pègri bianch e pègri nègri  
Pecore bianche e pecore nere

**8 territorio**  
Il caviale di Bodio

**9 fatti e commenti**  
Attenti al lupo!

**10 scuola**  
Studenti del Nord Italia  
alla scoperta delle Tre Valli

**11 persone**  
Moreno Celio: un leventinese  
al servizio della comunità

**13 storia**  
I Longobardi nelle nostre valli

**14 sport**  
Roller: i mondiali d'Angola

**15 l'ospite**  
Gli scherzi a Faido  
di Claudio Mésoniat

**16 salute**  
Prevenzione delle infezioni  
grazie all'igiene delle mani

**17 persone**  
Al Centro diurno, il Natale di una volta

**18 cucina**  
Il foie gras entra nella tradizione bleniese  
grazie a Andrée Payer

**20 erboristeria**  
Zenzero, il rimedio naturale per l'inverno

**22 Premio Stria**  
Storie di santi e di Airolò

**24 eco delle valli**

**30 minime**

**32 in memoria**

**33 album del nonno**

**34 agenda**

**35 cruciverba**  
Parole crociate biaschesi



### Titan Minimal Art - The Icon

Affascinante purismo,  
massimi standard qualitativi,  
passione per i dettagli

Silhouette

ottica forni

Ottica Forni | Via Parallela 6 | CH-6710 Biasca | Tel. 091 862 44 74 | info@otticaforni.com | www.otticaforni.com

# Gli scherzi a Faido

## di Claudio Mésoniat

### Che cosa la lega alle Tre Valli?

Prima di tutto un ramo della famiglia di mia mamma: mia nonna materna si chiamava Lina Cattaneo Gatti e veniva da Faido, suo papà era il medico del paese e granconsigliere; sua mamma invece era una Gatti di Dongio e ho avuto la fortuna di conoscere anche questa mia bisnonna bleniese; ricordo che aveva la fotografia di un suo fratello emigrato a Londra... nell'immagine lo si vedeva appoggiato a una chiave enorme: era il famoso John Gatti, ticinese diventato sindaco di Westminster.

Il mio legame con la valle Leventina, però, non riguarda solo l'albero genealogico: da bambino ho trascorso moltissimo tempo nella casa di famiglia a Faido, dalle prozie Carmen e Delia Cattaneo, un'abitazione immensa dove si poteva rovistare e fare 'grandi scoperte' su in solaio, fuori in giardino, giù nello scantinato dove avevano lasciato più o meno intatto un ex laboratorio di falegnameria. Alcune estati invece mia mamma affittava una stanza a Dalpe e passavamo lì le vacanze; abbiamo talmente giocato a nascondino per le viuzze del paese, che posso davvero dire di conoscerlo come le mie tasche!

Da giovane frequentavo la Valascia, dove suonavo la carica con la tromba e seguivo l'Ambrì anche nelle trasferte. Mio fratello ha sposato una ragazza di Dalpe; tuttora sono quindi spesso in Leventina per una visita, per riposarmi, per andare in montagna. Quest'estate ho affittato una stanza al Des Alpes (albergo della famiglia di mia cognata) prima che chiudesse.

### Se pensa a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo lei, a quale darebbe la priorità?

Per le nostre valli è decisivo, secondo me, il rapporto tra società e Stato, tra cittadini e ente pubblico. Tengo molto al concetto di sussidiarietà, in altre parole penso che il settore pubblico debba permettere alle persone che hanno una buona idea di realizzarla. Lo Stato non deve agire al posto degli individui, ma se succede che una bella realtà (come quella del Des Alpes per esempio) non ce la fa più ad andare avanti senza aiuti, allora dovrebbe intervenire per non farla morire. E così ha fatto il Comune di Dalpe.

### Se avesse una bacchetta magica, che cosa aggiungerebbe a questa regione?

Metterei in ogni parrocchia delle Tre Valli dieci credenti veramente innamorati di Cristo – come questo Papa e come il nostro Vescovo – così che anche in Valle possa rifiorire il Cristianesimo, vera culla della civiltà.

### Con la stessa bacchetta, che cosa toglierebbe?

Toglierei da tutti gli ottimi credenti che ci sono già l'irritazione per quello che ho appena detto; toglierei in loro la presunzione di aver già capito che cosa sia il Cristianesimo, che spesso è confuso con il moralismo e il precettismo.

### Se potesse invitare qualcuno a trascorrere una giornata con lei nelle Tre Valli, chi inviterebbe e quale programma gli proporrebbe?

Inviterei alcuni amici di oggi e li porterei nella mia casa d'infanzia a Faido, per mostrare loro i soffitti affrescati che da piccolo mi affascinarono tanto e il magnifico parquet intarsiato. Sul soffitto erano disegnati degli angioletti, i cui volti erano presi dai dieci figli del mio bisnonno.

### Se lei fosse una pianta delle nostre, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Sarei un larice piantato appena sopra l'Alpe di Geira. È un posto che mi piace, vado spesso a passeggiare da quelle parti; il larice poi è la più bella pianta che esista. Rispetto alle altre conifere è molto fantasiosa, ha rami che sembrano stelle filanti, esplodono in tutte le direzioni e rendono ogni larice diverso dagli altri. Io sono daltonico e i colori dell'autunno li confondo tutti, ma devo dire che un bosco di larici gialli in autunno con un cielo blu intenso dietro mi meraviglia, perché questi colori mi colpiscono come un quadro di van Gogh. Infine, dal larice si ricava il corno delle Alpi, che è uno strumento che amo molto; ne possiedo uno e ho imparato un po' a suonarlo.

### Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla sua vita?

Quando avevo dieci-dodici anni e facevo degli scherzi ai miei amici. Li invitavo nella grande casa di Faido e li portavo a giocare in



È sensibile, caustico, fedele, si chiama **Claudio Mésoniat**, ha lavorato come giornalista per la Rsi e da dieci anni dirige il Giornale del Popolo, che ha la redazione più giovane (e probabilmente con la maggior percentuale femminile) dei quotidiani ticinesi. Il suo studio è come la casa di un fumatore intellettuale e cattolico: accogliente, apparentemente disordinato, pieno di libri, di omaggi ai sigari e alla Fede cristiana.

uno dei tanti solai della villa; per caso aprivo un baule da cui saltava fuori uno scheletro... per spaventarli. In realtà la prima volta mi ero spaventato moltissimo anche io: giocando avevo trovato femori, braccia e ossa umane in soffitta e subito ne avevo dedotto che le mie prozie avevano ucciso qualcuno e nascondendo poi il cadavere in uno dei loro bauli. Quando quella sera si sono accorte della mia faccia a tavola, hanno capito che avevo scoperto lo scheletro, hanno riso molto e poi mi hanno spiegato che era quello che il bisnonno teneva nel suo studio medico. Quando sono entrato in confidenza con tutta quella ossatura, qualche volta l'ho anche adagiata su una sedia a sdraio e le ho messo tra i denti una sigaretta accesa.

### Ci consigli una lettura e un'opera lirica.

La Divina Commedia. Non c'è niente di così bello. Dovrei dire la Bibbia, lo so, ma dico la Divina Commedia.

La mia opera lirica preferita è il Don Giovanni di Mozart, ma in questo momento ascolto soprattutto concerti. Quello che mi pare più bello e che posso consigliare a tutti è il Concerto per pianoforte no. 1 di Chopin, l'unico brano musicale, mi pare, che faccia da colonna sonora al film Truman Show, là dove il protagonista incontra la ragazza che lo aiuterà a liberarsi.